

# Illustrato alla Provincia di Potenza il pacchetto servizi amministrativi Poste italiane in favore dei piccoli comuni Pittella: «Un contributo dalle Istituzioni»

POTENZA- Uno sportello comunale e servizi di comunicazione e informazione. Inoltre, accettazione e consegna della documentazione, pratiche amministrative in favore dell'utenza. Compresse biglietteria e abbonamenti. Il tutto con un costo variabile dai settemila ai dodicimila euro.

Poste Italiane Spa intende così dare una "soluzione" al problema dei piccoli centri con quest'iniziativa denominata, nello specifico, "Un servizio fuori dal comune".

I paesi si assottigliano sempre più in Basilicata? Poste italiane da tempo ha messo in azione l'operatore polivalente, soprattutto per arginare la consistente

«sperequazione di sportelli» presente sul territorio. Ottimizzare e diversificare, dunque. Come sottolineano Antonio Cantisani e Maria Rosaria Lombardi, rispettivamente responsabile territoriale e direttore della filiale di Potenza durante l'incontro in Provincia con quei pochi sindaci del Potentino convenuti per fare il punto ancora "non definitivo" sull'offerta. «I parametri spiega Lombardi- attraverso i quali viene individuata la situazione di marginalità deve considerarsi sulla base della compensazione dei ricavi». Significa che, ad esempio, il trend negativo dell'ufficio marginale di Mezzana nel territorio di

San Severino Lucano è pari a 15 mila euro, l'Amministrazione comunale ha potuto "concordare" sulla carta un pacchetto (turistico, nello specifico) di 6400 euro.

Un problema di costi, anzitutto. «Soldi ce ne sono pochi nelle nostre casse comunali- si lamenta Giuseppe Arbia, primo cittadino di Calvera- ed è difficile poter accogliere una proposta del genere». D'accordo con lui anche Giuseppina Puzzi, da San Paolo Albanese che lamenta l'apertura dell'ufficio postale «fino alle 10 e 30» ma che però, fiduciosa, non smette di «guardare avanti». Difficoltà nel reperire il budget richiesto anche per

Remo Votta, sindaco di Marsico Nuovo. «Abbiamo una convenzione con la Sem fino al 2004 per la riscossione dei tributi», rammenta.

Insomma, nulla di nuovo all'orizzonte? Non proprio. Marcello Pittella, da Lauria, tira fuori dal cilindro la sua soluzione.

«Suggerisco all'Ente provinciale di istituire un fondo equivalente a cento milioni di vecchie lire per mantenere e potenziare gli uffici postali periferici a rischio spopolamento. Contributo che andrebbe ripartito in questa maniera; settanta per cento per i comuni fino ai cinquemila abitanti, sessanta e cinquanta suddivisi ciascuno per quelli fino e ol-



Un momento dell'incontro ieri alla Provincia di Potenza (Foto Tony Vece)

tre i diecimila». Missiva spedita anche dalle parti di via Anzio. «La Regione pontifica- può tranquillamente ipotizzare un aumento del fondo di coesione tramite la Finanziaria 2003». (N. M.) X